



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA**  
**Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo**  
**del 23 febbraio 2010**

Oggi in Pavia, alle ore 14:00 presso la Sala riunioni posta al II Piano del Palazzo del Rettorato, Università di Pavia, C.so Strada Nuova n°65 si riunisce il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Il Nucleo è stato convocato dal Presidente in data 18 febbraio 2010.

Risultano presenti: Stefano Govoni (Presidente), Giovanni Abramo, Piergiorgio Argentero, Daniele Boffi, Elena Albera. Assenti giustificati: Stefano Campostrini, Paolo Giudici, Leonardo Grilli.

Presiede il Presidente del NuV, Stefano Govoni, svolge le funzioni di Segretario verbalizzante Elena Albera.

**ORDINE DEL GIORNO:**

1. Comunicazioni.
2. Approvazione del verbale della riunione del 10 febbraio 2010.
3. La relazione sulla valutazione dei corsi di dottorato di ricerca.
4. Varie ed eventuali.

---

Il Segretario .....

Il Presidente.....



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA**  
**Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo**  
**del 23 febbraio 2010**

**1) Comunicazioni.**

Nessuna

**2) Approvazione del verbale della riunione del 10 febbraio 2010.**

Il verbale viene approvato all'unanimità.

**3) La relazione sulla valutazione dei corsi di dottorato di ricerca.**

Il Presidente prende in esame la bozza della relazione precedentemente diffusa via mail ed in particolare le tabelle relative agli indicatori di sintesi, calcolati sia sulla base dei dati contenuti nell'Anagrafe dottorati e nelle proposte, sia sulla base degli esiti dell'indagine condotta sui dottori che hanno conseguito il titolo nel triennio 2006-2008..

Il NuV affronta con qualche preoccupazione il compito di quest'anno in quanto ritiene che la valutazione dei dottorati di ricerca debba essere basata fondamentalmente sull'analisi della produzione scientifica associata al dottorato. La valutazione comparata della produzione di ricerca del coordinatore e del collegio docenti andrebbe condotta con metodologie e strumenti adeguati, che possono anche essere differenti a seconda delle aree disciplinari. Per esempio per le aree tecnico-scientifiche sono applicabili metodologie bibliometriche già consolidate e utilizzate da altri Atenei (ove i dati sono opportunamente normalizzati rispetto alle caratteristiche dei diversi ambiti disciplinari), mentre per le aree delle scienze sociali ed umanistiche potrebbero essere usate metodologie diverse ed altri indicatori. Tali valutazioni, unitamente a quella della produzione scientifica dei dottori di ricerca (monitorati fino ad almeno un anno dal termine del dottorato o comunque per un periodo di tempo concordato ed adeguato alla piena realizzazione della produzione e degli obiettivi scientifici stabiliti dal dottorato) sono urgenti e vanno eseguite al più presto. L'ateneo dovrà decidere se farsene carico direttamente o delegare le scuole di dottorato a tale compito, peraltro non rinviabile perché la mancata aderenza a tale politica di valutazione potrebbe ridurre la competitività dei dottorati pavesi. In assenza di una tale decisione non è possibile procedere a una valutazione dei dottorati che risponda ai requisiti prescritti dal MIUR e sia al tempo stesso funzionale a stimolare migliori performance di ricerca e ad allocare le risorse anche in funzione del merito.

Il NUV rileva inoltre che il dottorato di ricerca sta vivendo un periodo di crisi finanziaria e di identità alla ricerca di una collocazione meglio definita all'interno dei meccanismi d'istruzione superiore di terzo livello. Nel passato, e tutt'ora a giudicare dagli studi sul placement dei dottori di ricerca, l'università costituisce il maggiore sbocco occupazionale con percentuali di placement nel privato che sono minoritari, attorno ad un quinto dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo. D'altra parte, come nel caso dei finanziamenti, la tendenza sembra essere quella di dare crescente rilevanza alla domanda sociale e alle esigenze di competitività del sistema produttivo. In quest'ottica è possibile che i meccanismi di valutazione, compreso quello relativo ai dottorati, e di allocazione dei fondi possano essere letti non solo come garanzia del livello qualitativo, ma anche come mezzi attraverso i quali vengono indirettamente coordinati a

---

Il Segretario .....

Il Presidente.....



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA**  
**Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo**  
**del 23 febbraio 2010**

livello centrale gli indirizzi degli atenei, formalmente autonomi. Occorre quindi lavorare affinché tali processi non costituiscano solo l'adempimento di un obbligo amministrativo, ma una reale occasione per ripensare la programmazione dei corsi anche con collegamenti e sbocchi nei vari campi delle attività produttive ed istituzionali della società civile.

La tendenza emergente dalle proposte 2010 all'accorpamento di alcuni dottorati (dichiarata nelle note di diversi coordinatori e già attuata nel caso di ingegneria civile/edile ed architettura) è sicuramente all'interno dei suggerimenti più volte reiterati nel passato dal NuV e dal coordinamento delle Scuole di dottorato e risponde in parte alla pressione esercitata anche dalla progressiva riduzione del numero di borse. Il NuV auspica che tale transizione avvenga in modo tale da costituire un'opportunità di razionalizzazione e miglioramento dei dottorati e non per la mera sopravvivenza in termini di rispondenza a un requisito ministeriale (rapporto posti/borse); in tal senso i dati raccolti e gli indicatori presentati, sia pure suscettibili di miglioramento possono costituire un utile supporto conoscitivo a tali decisioni.

I componenti del NuV illustrano sinteticamente il proprio giudizio in merito ai corsi di dottorato esaminati sottolineando le eventuali criticità.

**La relazione e le schede così modificate vengono lette ed approvate all'unanimità, seduta stante.**

#### **4) Varie ed eventuali.**

Nessuna.

Terminati gli argomenti in discussione, il Presidente chiude la seduta alle ore 16:00 circa.

---

Il Segretario .....

Il Presidente.....